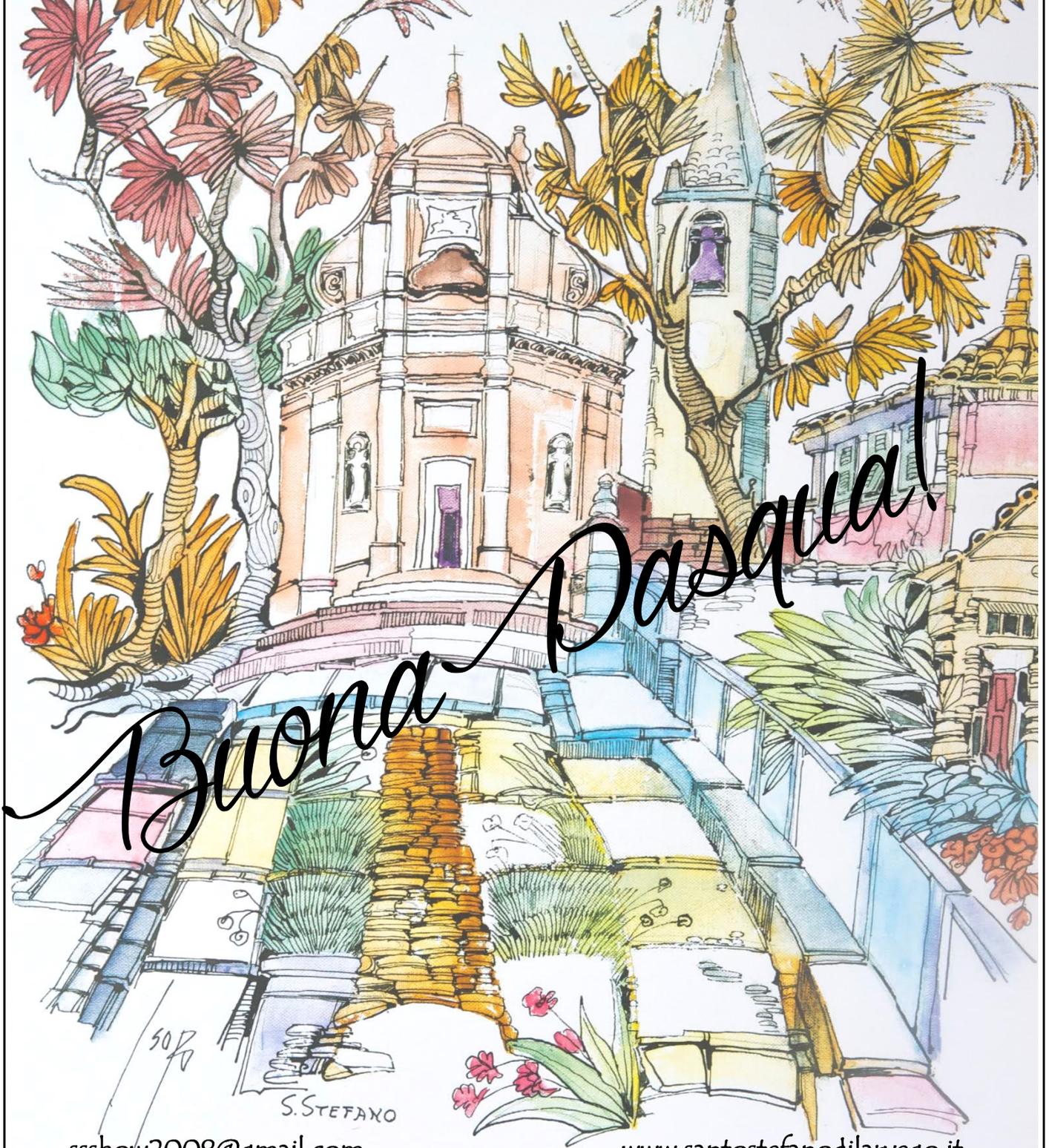


20 marzo - 3 aprile 2016

n. 961

S. Stefano Show



Buona Pasqua!

507
S. STEFANO
ssshow2008@gmail.com

www.santostefanoilarvego.it

DOMENICA 20 MARZO**Domenica delle PALME***Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Ore 10.15 Benedizione delle palme e ulivo alla Società

Ore 10.30 S.Messa

LUNEDI' 21 MARZO**S. Benedetta Frassinello***Il Signore è mia luce e mia salvezza*

Ore 16.30 S.Messa

Ore 17.00 Catechismo

Ore 18.00 appuntamento per servizio alla mensa di S. Quirico

MARTEDI' 22 MARZO**S. Lea***La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 23 MARZO**S. Gualtiero***O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi*

Ore 16.00 S.Messa

**TRIDUO PASQUALE****GIOVEDI' 24 MARZO****Cena del Signore****Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri***Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza*

Al mattino, il Vescovo, in Cattedrale, consacra i tre oli:

- Olio dei Catecumeni per il Battesimo
- Olio Sacro Crisma per il Battesimo, Cresima, Ordine
- Olio degli ammalati.

Gesù, con i suoi 12 Apostoli, celebra la Pasqua Ebraica, cioè il ricordo della librazione del popolo di Israele dalla schiavitù in Egitto. La Pasqua Ebraica, ancora oggi, prevede una cena con cibi, anche simbolici: carne di agnello, erbe amare, pane azzimo, vino.

Durante questa cena (ultima cena) Gesù anticipa ciò che avrebbe vissuto i giorni seguenti, cioè la Passione, la Morte e la Risurrezione (questa è la Messa) e istituisce il Sacramento dell'Eucaristia, il Sacramento dell'Ordine (Sacerdozio) e, appunto, la S.Messa è la rinnovazione del Mistero Pasquale.

Ore 20.30 Si rivive tutto questo, saranno presentati alla comunità parrocchiale i bambini che, quest'anno, riceveranno 2 Sacramenti: Confessione e Comunione.

Quindi, si ripeterà il gesto compiuto da Gesù: ha lavato i piedi ai 12 apostoli per ricordare loro e anche a noi che Lui è venuto in questo mondo per servire e non per essere servito, cosa che dovremmo fare anche noi cristiani, le occasioni non mancano. Si prosegue la liturgia Eucaristica.

Al termine, la SS.Eucaristia, sarà esposta all'adorazione fino al pomeriggio di venerdì.

VENERDI' 25 MARZO**Si fa memoria della Morte di Gesù****Astinenza dalle carni***Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito*

Ore 17.00 Letture bibliche, adorazione della Croce, S. Comunione

Ore 20.30 Via Crucis

Dalle ore 9.00 alle 12.00 Adorazione e confessioni dei ragazzi del catechismo (sentire le catechiste)

SABATO 26 MARZO**Veglia Pasquale****ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA**

Ore 20.30 inizia la Veglia Pasquale, durante la quale si benedice il nuovo fuoco, si prepara il Cero Pasquale, simbolo di Cristo Risorto, luce del mondo, e si entra in chiesa.

Attraverso varie letture bibliche, si ricorda l'opera creatrice e redentrice di Dio mediante suo Figlio. Quindi, l'annuncio della Risurrezione di Gesù con il canto del GLORIA e il suono delle campane, cioè si annuncia la vittoria di Gesù e nostra sul male, sul peccato, sul demonio. Quindi si prosegue con la liturgia battesimale e la liturgia Eucaristica, cioè la S.Messa di Pasqua.

DOMENICA 27 MARZO**PASQUA, Risurrezione del Signore**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo

Ore 9.00 S.Messa in Campora

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

LUNEDI' 28 MARZO**Lunedì dell'Angelo**

Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio

Ore 10.00 S.Messa

MARTEDI' 29 MARZO**S. Guglielmo**

Dell'amore del Signore è piena la terra

Ore 21.00 R.n.S.

Ore 20.00 Gruppo Giovani parrocchiale con cena

MERCOLEDI' 30 MARZO**S. Secondo**

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

Ore 16.00 S.Messa

GIOVEDI' 31 MARZO**S. Beniamino**

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra

VENERDI' 1° APRILE**S. Gilberto****1° Venerdì del mese**

Ore 16.00 S.Messa

Non ci sono i Giovanissimi

- in Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16 alle 18. nella preghiera si chiede al Signore il dono di vocazioni sacerdotali e religiose.

SABATO 2 APRILE**S. Francesco da Paola****1° Sabato del mese**

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.45 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora (raccolta per restauro chiesa e fuori)

- a Campomorone (Suore Imm. Concezione): scuola aiuto Educatori e aiuto Catechisti

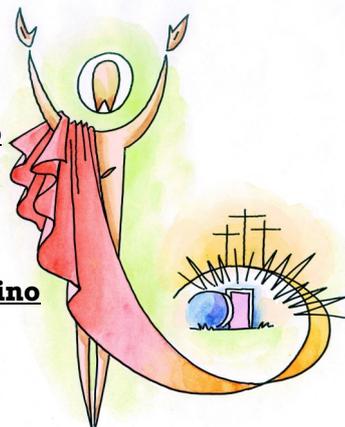
Dalle 9.30 visita del sacerdote alle famiglie: via alla Caffarella dal n. 1 al n. 19

DOMENICA 3 PRILE**II di Pasqua, della Divina Misericordia**

Rendete grazie al Signore perché è buono, il suo amore è per sempre

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa (raccolta per restauro chiesa e fuori)



L'ESILIO DEI MIGRANTI

PAPA FRANCESCO

PERCHE' TANTE PORTE E TANTI CUORI SONO CHIUSI

Nel libro del profeta Geremia, i capitoli 30 e 31 sono detti "libro della consolazione", perché in essi la misericordia di Dio si presenta con tutta la sua capacità di confortare e aprire il cuore degli afflitti alla speranza. Oggi vogliamo anche noi ascoltare questo messaggio di consolazione. Geremia si rivolge agli israeliti che sono stati deportati in terra straniera e preannuncia il ritorno in patria. Questo rientro è segno dell'amore infinito di Dio Padre che non abbandona i suoi figli, ma se ne prende cura e li salva. L'esilio era stata un'esperienza devastante per Israele.

La fede aveva vacillato perché in terra straniera, senza il tempio, senza il culto, dopo aver visto il paese distrutto, era difficile continuare a credere alla bontà del Signore. Mi viene il pensiero della vicina Albania e, come dopo tanta persecuzione e distruzione è riuscita ad alzarsi nella dignità e nella fede. Così avevano sofferto gli israeliti nell'esilio. Anche noi possiamo vivere a volte una sorta di esilio, quando la solitudine, la sofferenza, la morte ci fanno pensare di essere stati abbandonati da Dio. Quante volte abbiamo sentito questa parola: "Dio si è dimenticato di me": sono persone che soffrono e si sentono abbandonate.

E quanti nostri fratelli, invece, stanno vivendo in questo tempo, una reale e drammatica situazione di esilio, lontani dalla loro patria, con negli occhi ancora le macerie delle loro case, nel cuore la paura e spesso, purtroppo, il dolore per la perdita di persone care! In questi casi uno può chiedersi: dov'è Dio? Come è possibile che tanta sofferenza possa abbattersi su uomini, donne e bambini innocenti? E quando cercano di entrare in qualche altra parte gli chiudono la porta.

E sono lì, al confine, perché tante porte e tanti cuori sono chiusi. I migranti di oggi che soffrono il freddo, senza cibo e non possono entrare, non sentono l'accoglienza. A me piace tanto sentire quando vedo le nazioni, i governanti che aprono il cuore e aprono le porte!

Il profeta Geremia ci dà una prima risposta. Il popolo esiliato potrà tornare a vedere la sua

terra e a sperimentare la misericordia del Signore. È il grande annuncio di consolazione: Dio non è assente neppure oggi in queste drammatiche situazioni, Dio è vicino e fa opere grandi di salvezza per chi confida in Lui. Non si deve cedere alla disperazione, ma continuare ad essere sicuri che il bene vince il male e che il Signore asciugherà ogni lacrima e ci libererà da ogni paura. Perciò, Geremia presta la sua voce alle parole d'amore di Dio per il suo popolo:

*«Ti ho amato di amore eterno,
per questo continuo a esserti fedele.
Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata,
vergine d'Israele.
Di nuovo prenderai i tuoi tamburelli
e avvanzerai danzando tra gente in festa» (31,3-4).*

Il Signore è fedele, non abbandona alla desolazione. Dio ama di un amore senza fine, che neppure il peccato può frenare e, grazie a Lui, il cuore dell'uomo si riempie di gioia e di consolazione. Il sogno consolante del ritorno in patria, continua nelle parole del profeta che, rivolgendosi a quanti ritorneranno a Gerusalemme dice:

*«Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore,
verso il grano, il vino e l'olio,
i piccoli del gregge e del bestiame.
Saranno come un giardino irrigato,
non languiranno più» (31,12).*

Nella gioia e nella riconoscenza, gli esuli torneranno a Sion, salendo sul monte santo verso la casa di Dio e, così, potranno, di nuovo, innalzare inni e preghiere al Signore che li ha liberati. Questo ritornare a Gerusalemme e ai suoi beni è descritto con un verbo che, letteralmente, vuol dire "affluire, scor-rere". Il popolo è visto, in un movimento paradossale, come un fiume in piena che scorre verso l'altura di Sion, risalendo verso la cima del monte. Un'immagine ardita per dire quanto è grande la misericordia del Signore! La terra, che il popolo aveva dovuto abbandonare, era divenuta preda di nemici e desolata.

Adesso, invece, riprende vita e rifiorisce. E gli esuli stessi saranno come un giardino irrigato, come una terra fertile. Israele, riportato in patria dal suo Signore, assiste alla vittoria della vita sulla morte e della benedizione sulla maledizione.

È così che il popolo viene fortificato e consolato da Dio. Questa parola è importante: consolato! I rimpatriati ricevono vita da una fonte che gratuitamente li irriga.

A questo punto, il profeta annuncia la pienezza della gioia e, sempre, a nome di Dio proclama:

*«Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni» (31,13).*

Il salmo ci dice che, quando tornarono in patria, la bocca gli si riempie di sorriso; è una gioia tanto grande! E' il dono che il Signore vuole fare anche a ciascuno di noi, con il suo perdono che converte e riconcilia. Il profeta Geremia ci ha dato l'annuncio, presentando il ritorno degli esiliati come un grande simbolo della consolazione data al cuore che si converte. Il Signore Gesù, da parte sua, ha portato a compimento questo messaggio del profeta. Il vero e radicale ritorno dall'esilio e la confortante luce dopo il buio della crisi di fede, si realizza a Pasqua, nell'esperienza piena e definitiva dell'amore di Dio, amore misericordioso che dona gioia, pace e vita eterna.



Radio fra le note, La radio che ha il colore del cielo!

Un paio di anni fa Don Roberto Fiscer (sacerdote molto conosciuto nella nostra comunità) ha messo, ancora una volta, la sua celebre passione per la musica a servizio della vocazione, fondando, nel quartiere di cui è parroco, San Martino d'Albaro, una radio: **“Radiofralenote”**.

Con il passare del tempo, questa radio è passata dal contesto parrocchiale, in cui è nata, ad una copertura nazionale. Questo grazie a Facebook, ad internet ed ora, anche al canale 702 del digitale terrestre della televisione.

Radiofralenote vuole essere un mezzo di evangelizzazione che sta a passo coi tempi, per trasmettere in questo momento storico difficile, la gioia di essere cristiani e il messaggio di Gesù.

Con i suoi tanti programmi sa coinvolgere bambini, giovani e adulti.

"Per iniziare la giornata con il piede giusto, mettilo in chiesa" dice don Roberto e così su **Radiofralenote** si può ascoltare, per esempio, tutte le mattine alle ore 9.00, la S.Messa con un breve e concreto pensiero sul Vangelo del giorno.

E poi, gli appuntamenti sono tanti: di svago, di riflessione, di crescita...ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età. Personalmente penso che sia un'iniziativa troppo bella per perdersela e, così, ho deciso di condividerla sul Santostefanoshow, per chi ancora non la conoscesse.

Potete trovare informazioni sul sito www.sanmartinodalbaro.it

Oppure visitando la pagina **Radiofralenote** su Facebook.

Possiamo ascoltarla sul canale 702 del digitale terrestre della televisione o scaricando l'applicazione **Radiofralenote** per il cellulare.

E un giorno magari...chissà che non riceva anche una frequenza radio!?!?



Elena Toderini

ANNO 2016 ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Misericordia e Giustizia apparentemente, sembrano due cose che si escludono a vicenda ma, in realtà, non è così. Dio è misericordioso con il peccatore, ma non lo è con il peccato, il peccato è sempre da condannare, ma Dio, che è Padre, è sempre disposto a perdonare chi si rivolge a lui pentito, desideroso di conversione, di cambiamento di vita. Se Dio si fermasse alla giustizia, cesserebbe di essere Dio, sarebbe come noi che invochiamo solo il rispetto della legge.

La giustizia, da sola, non basta, per questo, Dio va oltre la giustizia con la misericordia e il perdono. Chi sbaglia deve scontare la pena, ma questo non è il fine, ma l'inizio della conversione, perché si sperimenta la tenerezza del perdono, frutto della Morte e Risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova.

A questo proposito, il profeta Osea, nell'Antico Testamento, ci viene in aiuto per mostrarci il superamento della giustizia nella direzione della misericordia. L'epoca di questo profeta è tra le più drammatiche della storia del popolo ebraico. Il regno è vicino alla distruzione perché il popolo non è rimasto fedele all'alleanza, si è allontanato da Dio. Secondo una logica umana, è giusto che Dio pensi di rifiutare il popolo infedele e, quindi, merita l'esilio.

Le parole di Osea lo attestano: "non ritornerà al paese d'Egitto, ma Assur sarà il suo re, perché non hanno voluto convertirsi. Eppure, dopo questa reazione che si richiama alla giustizia, Osea modifica il suo linguaggio e rivela il vero volto di Dio: "Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Efraim, perché sono Dio non uomo". Ecco la MISERICORDIA.

Nel Vangelo vediamo come Gesù, spesso, si trova a contatto con il peccatore, lo perdona ma gli raccomanda: "D'ora in poi, non peccare più" (per es. vedi il Vangelo della 5° domenica di Quaresima) (Gv. 8, 1-11)



AUGURO A TUTTI UNA PASQUA SERENA E CRISTIANA

Don Giorgio



MISERICORDIA: tenerezza e gioia del perdono

Sono già parecchi anni che, per il cammino dell'Avvento e della Quaresima, ci aiutano dei sussidi preparati dall'Ufficio Catechistico e questo, per essere in sintonia con tutte le parrocchie della Diocesi.

Il tema di quest'anno è "Misericordia: tenerezza e gioia del perdono" in linea con il Giubileo della Misericordia che stiamo vivendo.

Come ha scritto Papa Francesco nella Bolla di indizione: "la Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuto più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio.

Quante pagine della Sacra Scrittura possono essere meditate nelle settimane della Quaresima per riscoprire il volto misericordioso del Padre!" (Misericordie Vultus 17).

Per rendere più concreto il cammino, riscopriamo le opere di misericordia spirituali attraverso il poster che domenica dopo domenica costruiamo con i nostri ragazzi.

Queste opere di misericordia insieme a quelle corporali sono un po' come una "cartina di tornasole" per capire se davvero stiamo vivendo come discepoli di Gesù oppure no.

Ecco la spiegazione del poster:

I domenica - Misericordia... per andare controcorrente

In un mondo in cui si approfondisce poco, si dà retta al "sentito dire", si crede a tutto ciò che dice la TV, insegnare a chi non sa può essere un modo per andare controcorrente!



II domenica - Misericordia...

per lasciarsi illuminare da Gesù

Se qualcuno fa qualcosa di sbagliato, è bene aiutarlo a ritrovare la strada giusta... ma possiamo farlo al meglio solo se prima ci siamo fatti illuminare da Gesù!

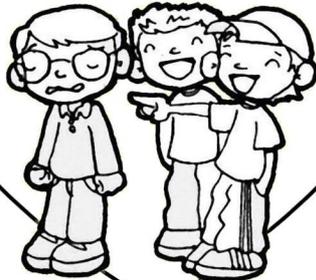


III domenica - Misericordia...

per saper aspettare

A volte qualcuno intorno a noi può avere qualche dubbio sul da farsi... per dargli un buon consiglio, invitiamolo ad essere paziente e a non prendere decisioni affrettate.

perdonare le offese



**IV domenica - Misericordia...
per vivere la gioia del perdono**

Per vivere in modo pieno la misericordia, una delle prime cose da fare è aprire il cuore agli altri e perdonarli, anche quando ci fanno del male.

sopportare pazientemente
le persone moleste



**V domenica - Misericordia...
per accogliere tutti**

Gesù ci chiede di voler bene a tutti, di accogliere tutti... anche le persone che non ci sono molto simpatiche o che, a volte, ci danno un po' fastidio.

consolare gli afflitti



**Domenica delle Palme
Misericordia...**

per imparare a condividere

È bello condividere con gli altri le gioie, ma anche i dolori! Questo è vero amore.

**Pasqua di Risurrezione
Misericordia... è risurrezione!**

In questo giorno, in cui la luce della risurrezione di Gesù illumina la nostra vita, preghiamo per tutti i nostri cari, quelli che sono vicini a noi qui sulla terra e quelli che ci guardano dal cielo.

pregare Dio per i vivi
e per i morti



Accogliamo la grazia della Risurrezione di Gesù, lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Lui, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi la nostra vita, diventando **TUTTI** strumenti di questa misericordia.

Luciana Rossi e Silvia Bordo

Rn. S. vita

Maria Bice

SI RITORNA A CASA!

A primavera torniamo a S.Stefano!

Finalmente riprendono i nostri incontri del martedì nell'Oratorio che sembra aspettarci con la trepidazione di chi ha il desiderio di ritrovare gli amici cari, inondandoli del profumo e del calore delle cose buone... di casa. Mi sembra bello sottolineare l'evento con la testimonianza di una nostra nuova sorella, Angela, che ci ha donato queste righe, esprimendo tutto l'amore e la poesia che possiede il suo grande cuore. Vuole essere anche un ringraziamento al Parroco e ai parrocchiani di S.Stefano i quali, accogliendoci sempre con affetto e benevolenza, contribuiscono a rendere possibili queste meraviglie.

C'è stata un'alba anche per me... un anno, circa, di Rinnovamento nello Spirito.

Ne avevo scoperto l'esistenza in vari libri e cercai notizie sempre più dettagliate, avevo letto le "meraviglie" di Rimini e il desiderio di saperne di più si faceva sempre più forte.

Novembre 2014, Convocazione Regionale a Sestri Ponente, rimandato per alluvione, dovevo assolutamente andare. Tanta gente, vagavo tra mille volti nuovi, l'accoglienza, nei panni di una cara signora, mi venne incontro con il suo sorriso materno, "Benvenuta!" e mi avvolse con una disponibilità e un calore che non avevo mai sperimentato... e poi i canti, la lode e l'invocazione allo Spirito per i malati, per i bisognosi e, anche, per chi, come me, si avvicinava per la prima volta a questo mondo.

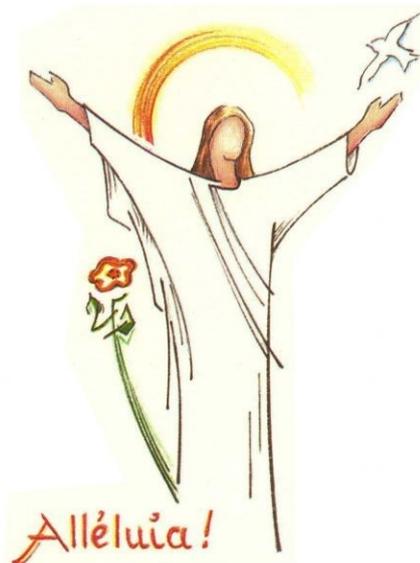
Mi ritrovai in ginocchio a cantare e a piangere, mentre un'infinita dolcezza mi attraversava il cuore.

Avrei voluto fermare il tempo... Gesù era in mezzo a noi, lo vedevo negli sguardi e nella gioia di coloro che mi circondavano. Fui indirizzata alla responsabile del gruppo di S.Stefano.

I fratelli mi sembravano tanto "avanti"... loro sì...

Fondatore del gruppo, un Santo... don Carlo... che aveva lasciato un'eredità di purezza di intenti, di ammaestramento, di opere di carità e la sua presenza era tangibile.

Dapprima, una sede "invernale", una piccola cappella raccolta in mezzo ai palazzi... un'oasi di raccoglimento, poi, in primavera, si ritorna in sede, a S.Stefano, un oratorio in collina, vetusto ma con ricca e profonda significatività. Le sue mura trasudano storia, una storia fatta di eventi e accadimenti umani, ma anche una storia fatta delle "immagini" dei fratelli dotati di quel Carisma.



Ho scoperto la preghiera di Lode che deriva dal riconoscere la nostra piccolezza, la nostra insufficienza di fronte al nostro dio, lode che è obbedienza alla sua volontà, che è accettazione, che è riconoscenza, che è esplosione di amore.

Ogni cuore può esprimersi in tutta semplicità e immediatezza, anzi, più la preghiera è semplice, più diventa "cibo" per l'anima.

Ci hanno preparato all'Effusione, con pazienza e dedizione e, quel giorno, fu un lavacro di lacrime, fu profonda interiorizzazione, fu lasciarsi andare alla pienezza dell'Azione vivificante, fu emozione incontenibile. Quante cose ho imparato!

L'esempio dei fratelli mi ha stimolata, forgiata, il loro sorriso mi ha inondato l'anima, la loro attenzione e confidenza, mi hanno fatto trovare una famiglia!

Grazie Gesù... sembra solo un grazie ma è un abbraccio... Il più vero!!!

Angela

TRIBUNALE ECCLESIASTICO

Don Giorgio

Tutti sappiamo che sono tanti i matrimoni che falliscono e, quindi, le persone soffrono. Inoltre c'è il problema delle unioni irregolari per la Chiesa che riguardano i divorziati risposati.

Il TRIBUNALE ECCLESIASTICO ha questo scopo:

Esaminare i matrimoni celebrati con rito religioso per vedere se vi sono cause che li rendono nulli sin dall'origine. Quindi è chiaro che il tribunale non annulla i matrimoni validi, andrebbe contro l'indissolubilità del vincolo, voluta dal Creatore, ma vuole accertarsi se, per caso, certi matrimoni sono stati celebrati senza qualche caratteristica essenziale per la validità.

Se risulta la mancanza di qualche caratteristica essenziale al momento del Matrimonio, tale Matrimoni, anche se celebrato, non è mai esistito, quindi il Tribunale lo dichiara nullo. Le cause di nullità sono varie. Qualche esempio: mancanza di libertà, di vero amore (i due si sposano non per amore ma per scopi meno nobili), contrarietà all'indissolubilità del vincolo e alla procreazione, la impreparazione ad affrontare i doveri matrimoniali, in questi casi e in altri, il matrimonio è nullo, cioè non è mai esistito, anche se celebrato. Naturalmente coloro che decidono di presentare la richiesta di essere ascoltati dal Tribunale Ecclesiastico, devono munirsi di tanta sincerità, altrimenti rendono la loro posizione ancora più complicata.

Mons. Paolo Rigon, che è il Vicario Giudiziale del Tribunale Ecclesiastico Regionale Ligure, nella sua relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha detto che i Matrimoni religiosi che falliscono, son molti ma, purtroppo, sono poche le coppie che si rivolgono al Tribunale.

Per esempio: nel 2015 sono state presentate 140 nuove cause, ma bisogna tenere presente che, ogni anno, sono migliaia le coppie sposate con rito religioso che si separano.

Questo è segno di indifferenza o di non conoscenza della possibilità di ricorrere al Tribunale Ecclesiastico, anche perché, i parroci o chi ne fa le veci, non informano i fedeli di questo argomento.

Per facilitare il ricorso al processo canonico, Papa Francesco, con il "Motu proprio" (ciop per sua personale decisione) dal titolo "MITIS IUDEX DOMINUS JESUS" (mite giudice il Signore Gesù) entrato in vigore l'8 dicembre 2015, ha puntato su due aspetti:

1. Smaltimento delle procedure per abbreviare i tempi

Questo vale per le cause che non presentano particolari difficoltà. A volte ci si trova di fronte a casi più complicati che, naturalmente, richiedono più tempo per giungere ad una seria soluzione.

2. Assicurare la gratuità del processo canonico.

In realtà viene chiesto un rimborso (€ 525.00) ma la causa è totalmente gratuita per le persone non in grado di pagare tale cifra. Questo per smentire le malelingue che parlano di cifre esagerate per esaminare e risolvere la propria situazione presso il tribunale ecclesiastico.

L'impegno pastorale della Comunità Parrocchiale

Il Papa da 2 indicazioni:

1. E' quella che riguarda i parroci o chi per loro, tutti gli operatori pastorali (Diaconi, catechisti, educatori, responsabili della liturgia...) di prendere a cuore il problema dei separati e, tanto più, dei divorziati e risposati civilmente, proprio perché si orientino ad appurare e vedere se, nel loro caso, non sia possibile una dichiarazione di nullità del matrimonio, contratto in precedenza con rito religioso, per poter, in seguito, accedere ad un vero matrimonio Sacramento per essere in piena comunione con la Chiesa e accostarsi all'Eucaristia e agli altri Sacramenti.

Se conosciamo delle persone separate, divorziate, risposate civilmente, è nostro dovere consigliarle a rivolgersi al Tribunale Ecclesiastico, dicendo loro che non vi sono difficoltà economiche.

2. Aiutare la persona a rivolgersi a coloro che possono avviarla al Tribunale Ecclesiastico: il Parroco, la Curia... E' compito della Comunità Parrocchiale mettersi a servizio degli altri perché possano raggiungere la meta della nullità. Anche questo fa parte della carità e dell'impegno pastorale che tutti dobbiamo avere verso gli altri.

ESTATE 2016

Come discusso nell'ultimo C.P.P. e non riportato nel verbale di riunione, si è definito il periodo per il prossimo **campo parrocchiale**, che si terrà a Pratalungo di Gavi dal 14 al 17 Agosto.

Saranno quattro giorni di vita comunitaria che serviranno per riprendere un po' di fiato con incontri e meditazioni in vista della ripresa dell'anno pastorale 2016/2017.

E' tutto da organizzare quindi, a breve, ci incontreremo con chi avrà la possibilità di parteciparvi, per dividerci i compiti affinché tutti siamo protagonisti.

Ricordiamo il **campo Samuel** da sabato 25 giugno a sabato 2 luglio per ragazzi dai 9 ai 14 anni a Prato-rotondo (Cn). Per le iscrizioni sentire Luca Toderini.

Altro appuntamento da non dimenticare è il **Campo Base ACR** per i ragazzi dai 16 anni in su che vogliono prepararsi a fare un servizio in parrocchia con i bambini, aiutando gli educatori già presenti. Si terrà da mercoledì 15 a domenica 19, periodo ristretto ed, eccezionalmente, nel mese di giugno, per consentire la partecipazione alla GMG. Per informazioni contattare gli animatori giovanissimi.

Quindi ci sono diverse proposte a cui pensare, per mettere la nostra vita al servizio degli altri e, di conseguenza, di Gesù.

Giancarlo

Associazione Mesi Mesi ONLUS
In collaborazione con
Associazione Cineguida Genova
presentano:

Rassegna cinematografica
FILMISSIO 2016
7^a EDIZIONE!!

Cinema Nickelodeon
Via della Consolazione 1 - Genova
ore 20.45

Martedì 15 Marzo	La mia classe (Daniele Gaglianone)
Martedì 29 marzo	Il Sale della Terra (w. Wenders, J.R. Salgado)
Martedì 12 aprile	Taxi Teheran (Jafar Panahi)
Martedì 26 aprile	Timbuktu (Abderrahmane Sissako)
Martedì 10 maggio	Almanya, la mia famiglia va in Germania (Yasemin Samdereli)

AL CINEMA AIUTANDO LE MISSIONI!

INFO&CONTATTI:
Ass. Mesi Mesi Onlus
www.mesimesi.it
rif. 3473080249
info@mesimesi.it
facebook: Mesi Mesi Onlus

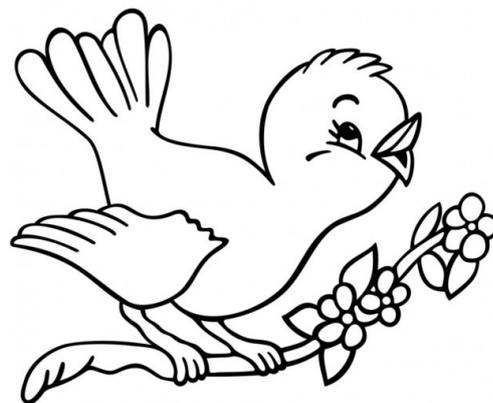
CINEMA NICKELODEON
www.cineclubnickelodeon.it

Costo del biglietto: 5 €
Per ogni biglietto venduto saranno devoluti alle missioni 2 € per la costruzione di una scuola materna nel villaggio di Diabo in Burkina Faso.

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
L'esilio dei migranti	pag. 4-5
Radiofralenote	pag. 5
Anno santo della Misericordia	pag. 6
Misericordia: tenerezza e gioia del perdono	pag. 7-8
Rh.S. vita	pag. 9
Tribunale Ecclesiastico	pag. 10
Estate 2016	pag. 11
Filmissio	pag. 11

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



16 marzo 2016

Uscendo dal confessionale, sentiremo la sua forza che ridona la vita e l'entusiasmo della fede. Dopo la confessione saremo rinati.

15 marzo 2016

Il Padre è veramente "ricco di misericordia" e la estende con abbondanza su quanti ricorrono a Lui con cuore sincero.

14 marzo 2016

Il Sacramento della Riconciliazione permette di accostarci con fiducia al Padre per avere la certezza del suo perdono.

13 marzo 2016

Pregate per me.

12 marzo 2016

Preghiamo per le famiglie in situazioni difficili che ricevano il sostegno necessario e i bambini crescano in ambienti sani e sereni.

9 marzo 2016

Dio ci ha accarezzati con la sua Misericordia, portiamo quella carezza agli altri, a quelli che ne hanno più bisogno.